

DISCIPLINARE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA (approvato con Delibera del Comune di Gavorrano n. 9 del 16/01/2025)

PREMESSA

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione dell'attività scolastica per l'intera giornata.

Poiché una corretta alimentazione è fondamentale per il mantenimento di un buon stato di salute, il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, ha altresì lo scopo di promuovere corrette abitudini alimentari nei bambini, coinvolgendo, le famiglie direttamente e indirettamente.

Sono pertanto da ritenersi fondamentali i seguenti punti:

- 1) La refezione scolastica deve costituire un'occasione importante per favorire la strutturazione di corrette abitudini alimentari;
- 2) Le famiglie devono essere informate sulla finalità della refezione scolastica e possibilmente coinvolte in un percorso di educazione alimentare che affronti il significato di menù educativo, la stagionalità della verdura e della frutta, il rapporto con il cibo, la prevenzione dell'obesità infantile, ecc.
- 3) Gli insegnanti sono parte attiva nella refezione scolastica partecipando al pasto insieme ai bambini, quale modello educativo comportamentale da imitare e da cui apprendere le principali regole.

OBIETTIVI E FINI

La Commissione Mensa offre l'opportunità ai genitori di partecipare responsabilmente al miglioramento della qualità del servizio di refezione scolastica, e svolge due essenziali funzioni:

- funzioni consultive (esprime pareri non vincolanti, e quindi senza decidere sul servizio di refezione scolastica);
- funzioni propositive (formula proposte costruttive e soluzioni per risolvere questioni o problemi sempre sul servizio di refezione scolastica).

La Commissione Mensa esercita le proprie attività come di seguito:

- Raccogliere i suggerimenti, promuovere le idee ed iniziative, esaminare proposte di informazione
- Formazione delle famiglie che usufruiscono del servizio di refezione;
- Riportare al Comune, Ente di controllo, eventuali situazioni di disagio o di mal funzionamento organizzativo del servizio, disfunzioni e problematiche specifiche relative ai menù adottati;
- Essere da collegamento tra Utenti e Amministrazione Comunale;
- Verificare il gradimento del pasto (anche attraverso schede di valutazione);
- Verificare gli standard di qualità del servizio.

COMPOSIZIONE, FORMAZIONE E DURATA IN CARICA DELLA COMMISSIONE MENSA

I rappresentanti degli insegnanti (due per ciascun comune), sono individuati dalle relative strutture operative scolastiche di appartenenza, individuando i rappresentanti tra insegnanti che usufruiscono frequentemente del pasto.

I rappresentanti dei genitori (uno per ciascun plesso scolastico), sono individuati dalle relative strutture operative scolastiche di appartenenza nelle modalità che la Dirigenza scolastica riterrà opportune ed eque, tenuto conto delle indicazioni riportate nel presente disciplinare.

La commissione resta in carica per un anno scolastico, e comunque fino alla nuova nomina sostitutiva, in caso di dimissione di un singolo componente viene disposta l'immediata sostituzione con un altro componente.

Non possono far parte della C.M.:

- i genitori di alunni non iscritti al servizio di refezione;
- coloro che non siano in regola con il pagamento delle tariffe per il servizio;
- coloro che siano fornitori di beni/servizi destinati alla mensa scolastica;
- coloro che hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con la ditta affidataria del servizio o concorrenti.

La struttura scolastica comunica ufficialmente al Comune l'elenco dei componenti insegnanti e genitori entro ottobre di ogni anno.

Dopo la comunicazione di avvenuta nomina, il Funzionario del settore Servizi alla Persona formalizza l'istituzione della C.M. e convoca la prima seduta.

Della commissione fanno parte anche 2 rappresentanti per comune (uno politico ed uno amministrativo) ed il referente/responsabile della ditta che svolge il servizio di refezione.

Ospite di diritto il Dirigente Scolastico.

Alle riunioni possono essere invitati, in base ai temi trattati, tecnici qualificati ed esperti della materia oggetto di trattazione (dipendenti comunali, addetti al servizio, cuochi, nutrizionista, personale della Asl, etc).

Nella prima riunione la Commissione nomina al suo interno (tra i genitori/insegnanti) un Presidente, un vice Presidente ed un Segretario con funzioni verbalizzanti.

I verbali delle sedute, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, saranno inviati con le modalità ritenute più opportune:

- ai membri della C.M.;
- al Comune;
- all'Istituto Comprensivo.

La C.M. si riunisce, ordinariamente, 2 volte l'anno.

Il Presidente convoca le sedute attraverso gli uffici comunali preposti, successive alla prima, indicando un ordine del giorno.

Le convocazioni sono effettuate almeno 15 giorni prima delle sedute.

FUNZIONI

La Commissione decide autonomamente, al suo interno e con tutti i suoi membri, il calendario delle attività e delle visite presso il refettorio.

Ogni componente della C.M. può scegliere il giorno di visit/assaggio con modalità da concordare (data e orario plesso) con il Comune .

Potranno partecipare alle visite ed agli assaggi massimo 2 rappresentanti per volta.

Ogni componente rappresenta tutti i genitori della propria struttura, pertanto non deve esporre esigenze a titolo personale.

Il giudizio sulle caratteristiche del cibo, infatti, dovrà avvenire nel modo più possibile oggettivo, e non secondo gusti personali.

Dopo la visita, la Commissione Mensa compila su apposite schede, (già preparate) una relazione sul controllo effettuato.

I sopralluoghi e le visite per i plessi non possono essere superiori a 2, inoltre, dovrà essere garantita la rotazione dei componenti nelle visite.

Una copia della relazione viene inviata al Comune di competenza. Eventuali irregolarità devono essere segnalate entro la giornata del sopralluogo all'Ufficio del Comune affinché vengano presi i provvedimenti del caso.

Per la partecipazione ai lavori ed ai sopralluoghi:

- Non è previsto alcun compenso;
- Non è necessaria una formazione specifica né, i membri devono esibire certificati medici di qualsiasi natura;
- I componenti della Commissione si devono astenere dalla visita in caso di affezioni o patologie croniche o acute.

I rappresentanti sono ammessi al refettorio:

- Durante i pasti, senza intralciare, ostacolare o sostituirsi agli operatori addetti alla refezione;
- Possono consumare, insieme ai bambini e agli insegnanti, assaggi del pasto del giorno limitandosi ad esprimere il giudizio sulle caratteristiche del cibo il più possibile oggettivo e non secondo i gusti personali.

Il fine delle visite è rilevare ed annotare eventuali difformità riguardanti standard qualitativi e quantitativi dei pasti forniti, rendendoli noti all'intera Commissione con semplice comunicazione per la presa in carico della rilevazione da parte del Funzionario del Comune, unico interlocutore con la ditta della refezione Scolastica, in quanto organo di controllo e sanzionatorio del servizio reso al cittadino tramite gara di appalto.

La valutazione ed il monitoraggio sono effettuati nel rispetto delle:

“Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica”;

“Linee di indirizzo per la refezione scolastica -della Regione Toscana”.

Durante la visita, i componenti dovranno essere accompagnati da un rappresentante del Comune

I commissari non potranno prelevare campioni o sostanze alimentari; sono vietate foto e filmati.

DISPOSIZIONI FINALI

Copia del presente DISCIPLINARE, sarà trasmessa all'Istituto Comprensivo Statale Gavorrano – Scarlino ed ai componenti della Commissione Mensa.

Copia del presente DISCIPLINARE, sarà pubblicato sui siti istituzionali dei Comune di Gavorrano e Scarlino.